

CICLISMO

Licenziato Obree «Non lavorava»

LONDRA. Graeme Obree, lo scozzese ex primatista dell'ora ed ex mondiale dell'inseguimento, è vicino ad essere anche un ex ciclista dopo essere riuscito a farsi licenziare dopo soli quattro giorni di lavoro. Emerso improvvisamente nel 1993 dall'oscurità dilettantistica britannica grazie all'autocostruzione della sua rivoluzionaria bicicletta da record...

Obree ottenne la licenza da professionista dopo aver cancellato il primato dell'ora di Moser e aver conquistato la maglia iridata dell'inseguimento ad Hiamar. Dopo gli sfortunati mondiali di Sicilia '94, anche un contratto con i francesi de Le Groupement. Con la squadra diretta da Guy Moleet, Obree aveva firmato un contratto di due anni a partire dal primo gennaio, ma dopo soli quattro giorni è stato licenziato per «mancanza di entusiasmo».

Il ciclista scozzese ha infatti mancato il primo appuntamento con la sua nuova squadra che si è radunata per un primo incontro in una località sulla frontiera franco-svizzera, mandando peraltro un certificato medico in cui si avalla che il corridore ha bisogno di due-tre mesi di vacanza. Il certificato non ha convinto Moleet ed ha indispettito persino il suo agente «Non ho parlato con Graeme - ha detto Frank Quinn - ma sua moglie Ann mi ha detto che si sentiva stanco e senza motivazione. Il suo dottore gli ha prescritto da due a tre mesi di riposo e così lui si è programmato una bella vacanza».

«Ma se si sentiva così doveva dirlo in dicembre, adesso è troppo tardi. Questa - infierisce Quinn - è follia pura. Così ha perso un buon stipendio per due anni ed una grande opportunità di correre in una buona squadra. Se avesse avuto una ragione legittima per non andare io mi sarei battuto per lui, ma così è difficile provare simpatia. Non ha fatto il minimo sforzo di dire ad alcuno che non sarebbe partito. Non si è comportato con molta lealtà o entusiasmo».

Una cosa è certa: Obree non si è mai dimostrato personaggio molto «malteabile». Anche all'inizio della sua carriera - inizio contrassegnato proprio dall'exploit del record dell'ora - lo scozzese aveva dichiarato che non aveva bisogno di nessun preparatore atletico e che si allenava da solo, senza nessun supporto scientifico. E va ricordato anche che quando stabilì il primato dell'ora con la sua strana bicicletta molti critici lo derisero giudicando la sua impresa «un episodio» e niente più. Lui rispose vincendo un mondiale nella specialità dell'inseguimento.

Table with 2 columns: Team name and points. Rows include Brescia-Reggiana (1), Cagliari-Inter (X12), Foggia-Genoa (1), Milan-Napoli (1X), Padova-Cremonese (X), Parma-Juventus (X12), Roma-Bar (1), Sampdoria-Lazio (1X), Torino-Fiorentina (X), Chievo-Ancona (1X), Palermo-Atalanta (1), Nola-Juve Stabia (X), Sorra-Trapani (1X).

Table with 2 columns: Race number and result. Rows include Prima corsa (XX), Seconda corsa (1.2), Terza corsa (XX1), Quarta corsa (2.2), Quinta corsa (X), Sesta corsa (2.2).

SCI. Oggi slalom con Tomba in Slovenia. Sui pettorali degli atleti una scritta contro la guerra



Alberto Tomba e, a destra, il suo rivale Aamodt ex vincitore della coppa del mondo lo scorso anno

Alko Marbuzzi/Olympia

Ecco un Gigante di pace

Reduce dai trionfi di dicembre, Alberto Tomba torna in pista oggi, a Kranjska Gora (Slovenia) nello slalom gigante. Gli atleti avranno sul pettorale la scritta pacifista «Stop the War», riferita alla guerra nella ex Jugoslavia.

NOSTRO SERVIZIO

Ritorno alla Coppa del Mondo di sci, riecco Tomba. La gara che vedrà l'atteso ritorno dell'azzurro recuperato di quella annullata in dicembre per mancanza di neve, è stata inserita nei giorni scorsi, quando il calendario prevedeva che la prima prova del nuovo anno sarebbe invece stato lo slalom speciale in programma domenica prossima in Germania, a Garmisch-Partenkirchen. Gli atleti che gareggeranno oggi avranno sul pettorale la scritta «Stop the War» riferita alla guerra nella ex Jugoslavia. Tomba, negli allenamenti dei giorni scorsi si è mostrato ottimista.

«Per me va bene tutto, la coppa del mondo poteva riprendere con uno slalom speciale ma va bene anche il gigante e magari anche il supergigante. Lei ha provato la pista di Kranjska Gora e ha detto «C'è qualche punto ghiacciato alle prime porte, ma per il resto va tutto bene». Su queste nevi slovene, Tomba ha un passato da vincente (primo due volte nello speciale e una nel gigante, oltre a altri piazzamenti sul podio) ma l'anno scorso fallì clamorosamente non riuscendo a terminare nessuna delle due manches. Adesso, però, il discorso è cambiato.

to e Alberto arriva con buon biglietto di presentazione (una forma splendente che gli ha permesso di vincere tutto o quasi) e un ottimo posto in classifica generale (550 punti (il secondo il norvegese Aamodt ne ha 302). È un Tomba di ottimo umore quello che l'altro ieri in Val di Fassa ha concluso il periodo di allenamento natalizio e che ha raggiunto la Slovenia. In Val di Fassa dove è rimasto anche per Capodanno con la fidanzata Martina, Alberto Tomba ha passato giorni tranquilli (si è fatto anche tagliare i capelli per il nuovo anno) e si è allenato sulle piste del Catinaccio e di passo San Pellegrino dividendo il suo impegno tra lo slalom speciale e naturalmente il gigante, la disciplina che gli aveva dato più preoccupazioni e in cui è tornato a vincere nello scorso dicembre in Alta Badia dopo quasi tre anni di lontananza dal gradino più alto del podio. È chiaro dunque che la prova di Kranjska Gora sarà per lui un nuovo test importante in questa disciplina.

La pista slovena è sempre piaciuta ad Alberto Tomba dato che è sufficientemente tecnica e con dei ripalti e dove ha già ottenuto successi nella sua ormai decennale carriera. A Kranjska Gora di neve non ce ne sarà molta e il fondo sarà sicuramente molto duro. Altrettanto sicuro è che farà un freddo cane. Qui in Val di Fassa in questi giorni ci sono state punte di 20 gradi sotto lo zero - dice il campione che lo ha portato a vincere, ben cinque gare nella prima fase della coppa del mondo. Ma ora, dopo le feste natalizie, comincia il periodo in cui solitamente entrano in forma i suoi più diretti avversari, Aamodt e Girardelli.

È proprio il detentore del titolo, Aamodt, il più pericoloso rivale di Tomba di oggi. Secondo in Val di Fassa terzo a Tignes, quarto di Alta Badia Aamodt sembra essere sempre in agguato. Proprio ad approfittare di una disattenzione del campione bolognese. Ma le sorprese, oggi, potrebbero anche essere altre. C'è lo sloveno Kosir (quarto in classifica generale), intenzionato a ben figurare davanti al suo pubblico. E lo svizzero Von Gruenigen, eccellente nello slalom, reduce dalla vittoria di Val di Fassa e dal secondo posto di Tignes e che spera di ripetere l'impresa del '93 quando nel gigante di Veysonnaz riuscì a battere l'azzurro. Nella recente gara di Lech von Gruenigen si è lussato la spalla, ma dovrebbe aver recuperato.

Dopo il gigante sloveno e lo speciale tedesco la coppa del mondo torna in Austria dove a Kitzbuehel ci saranno due libere e uno slalom gigante combinato. Prove che non daranno punti a Tomba. Come dire che nei prossimi dieci giorni Tomba ha a disposizione tre gare in cui fare punti contro le sei degli avversari. Solo se riuscirà a fare il pieno di punti nelle sue prove Tomba potrà così vedere confermata la sua posizione di testa nella classifica generale di coppa del mondo. Il problema comunque lui non se lo pone. Ha deciso che per questa stagione i suoi obiettivi sono le singole prove e il primo obiettivo sicuramente lo ha già centrato con il cinquantacinquesimo vettore.

CAMPIONI. Ha 83 anni. Per cinque volte vinse il mondiale

«Fangio è in fin di vita» L'ex pilota di F1 all'ospedale

Manuel Fangio è in fin di vita. Secondo un giornale argentino, il leggendario pilota di Formula uno, 83 anni, sottoposto a dialisi tre volte a settimana, perde spesso i sensi e le sue condizioni si aggraverebbero sempre più.

NOSTRO SERVIZIO

BUENOS AIRES. Sono «molto gravi» le condizioni di salute di Manuel Fangio, cinque volte campione del mondo della Formula Uno, uno dei nomi più importanti della storia dell'automobilismo. Lo ha scritto, ieri, il quotidiano argentino «Clarín», affermando che secondo fonti a lui vicine a causa delle tre dialisi settimanali a cui deve sottoporsi per l'insufficienza renale, l'ex pilota «subisce sempre più spesso la perdita dei sensi».

«Quando sono andato a visitarlo negli ultimi tempi non mi ha riconosciuto - ha raccontato un suo amico al giornale - A poco a poco le sue condizioni peggiorano ed i medici non danno speranze su un suo possibile recupero. È tutto ciò che si aggrava ancora di più per la sua età visto che ormai ha ottantatré anni».

E, pochi mesi dopo, il 28 dicembre dello stesso anno l'ex pilota dovette essere ricoverato nuovamente nella clinica Mater Dei di Buenos Aires a causa di ipercalcemia e stato confusionale. Ed è appunto nella stessa clinica che ora si sottopone alle tre dialisi settimanali.

ATLETICA. È crisi nella nazionale cinese

Il «santone» Ma spacca la squadra

PECHINO. Dall'Armata Ma Junren, guardate da Wu Yunxia, la primatista mondiale dei 1.500 sono rimaste a Dalian. La divisione è stata provocata dalla polemica scoppata con la denuncia che Ma Junren ha trattenuto parte dei compensi spettanti alle atlete. Ma anche e soprattutto da contrasti sempre più profondi su chi con il tecnico accusato di essere troppo severo soprattutto fuori dai campi di allenamento i dirigenti della commissione sportiva della regione del Liaoning gettano acqua sul fuoco. Cui Dahn vice direttore di tale organismo ha negato che la squadra sia allo sbando. «Le contraddizioni sorte sono in via di soluzione, nessun atleta ha abbandonato la squadra. Anche la questione della ripartizione dei premi è praticamente risolta e stiamo cercando dei tecnici per seguire provvisoriamente le ragazze».

Ma alcuni giornali assicurano che le atlete insoddisfatti a Shenyang hanno intenzione di iscriversi all'università non torneranno a Dalian e probabilmente dovranno ridurre allenamenti ed attività agonistiche. Nel frattempo anche il nome della formazione è stato cambiato da «Armata Ma Junren» a «squadra di fondo e mezzofondo di Liaoning» quasi a ratificare il nuovo imprevedibile corso.

L'ungherese Puhl miglior arbitro '94 Palretto è quinto

Il riconoscimento della Federazione internazionale di storia e statistica del calcio al miglior arbitro dell'anno è andato all'ungherese Sandor Puhl che ha diretto la finale di Usa '94. Nella classifica stilata dalla Federazione secondo è il francese Quirico, terzo il danese Mikkelsen, quarto il colombiano Torres Cadenana e quinto l'italiano Palretto.

Calcio amichevole Convocata la «Under 19»

La Nazionale Under 19 incontrerà in amichevole la nazionale militare (111 gennaio a Valmontone (Roma)). A disposizione dell'allenatore Luca Giannini sono stati chiamati i portieri Zandonà (Fiorentina) e Zerman (Vicenza) i difensori Barberio (Tonno) Broschi (Ban) Castelli Lasalandra (Udinese) Paschetta (Cosenza) e Scardoni (Cuneo/Verona), i centrocampisti D'Aversa (Milan) (Perugia) Iannuzzi (Lazio) Provesan (Padova) e Zanchetta (Inter) gli attaccanti Chianese (Atalanta) Grabbì (Juventus) e Imbriani (Napoli).

Formula1: Alesi prova il nuovo motore Ferrari

Jean Alesi ha cominciato a fare conoscenza con il nuovo motore Ferrari 3.000 Jen il pilota francese ha compiuto 37 giri sul circuito di Fiorano al volante di un'auto equipaggiata con il tre litri e con l'acceleratore elettronico. Sia il motore 3.000 che l'acceleratore elettronico verranno montati sulla nuova Ferrari che dovrebbe essere pronta a fine mese.

Hockey pista Casagrande sta meglio

Migliorano le condizioni di Alberto Casagrande l'atleta dell'Hockey Amatori Vercelli ferito martedì sera nel corso di un allenamento da una pallina che lo ha colpito alla testa. Ricoverato presso l'ospedale Maggiore di Novara, Casagrande è mantenuto dai medici in condizioni di sedazione e ventilazione assistita. Vercelli ha chiesto lo spostamento della partita di domani contro il Salerno ma la Lega italiana che, pur comprendendo la grave situazione creata nella vostra società, non si ravvedono gli estremi per acconsentire alla richiesta di sospendere la gara.

Cross al Campaccio Ci sarà anche Moses Tanul

Ci sarà anche il keniano Moses Tanul al via della 39° ma edizione del cross Campaccio gara su 12 chilometri in programma oggi (ore 15.20) a San Giorgio su Legnago (Milano). Tanul campione del mondo '91 e vice campione mondiale nel '93 si ritroverà in gara con diversi atleti di levatura mondiale: Panetta, Pusterla, Modica, Letoppe, Bayesa e Tergat.

Intercontinentale per nazionalità Argentina favorita

L'Argentina è la favorita della Coppa intercontinentale per nazionalità di calcio in programma da oggi al 13 gennaio in Arabia Saudita. La formazione del nuovo El Passarellino in cui giocano anche il fiorentino Battista e il laziale Chamot è inserita nel gruppo B insieme con Giappone e Nigeria, priva del cannoniere Yekini.

Diego Maradona rientra in Argentina

Diego Maradona rientra oggi in Argentina da Parigi e dopo una visita al magistrato Julio Campora per giustificare la sua partenza per Cuba senza la necessaria autorizzazione giudiziaria assumerà l'incarico di ct del Racing Club. Il giudice Campora sottolinea che se Diego si presenta ritorna la clausola della non necessità della carcerazione preventiva nell'ambito del processo in cui è accusato di «lesioni lievi e abuso d'arma» per aver impallinato cinque giornalisti il 2 febbraio del '94.

Calcio brasiliano Il Flamengo tratta Romario

Il presidente del Flamengo Leite è partito ieri alla volta di Barcellona promettendo ai tifosi di firmare, oggi stesso un contratto per l'acquisto dalla squadra spagnola di Romario. Secondo quanto afferma il quotidiano «Jornal do Brasil» via il quotidiano che il tecnico del Barça Lionel Johan Cruyff sarebbero d'accordo sul trasferimento. Il trasferimento sarebbe reso pubblico domani dopo la partita Barcellona Real Madrid.